



**OGGI  
ABBIAMO  
SCELTO**

**Druso Circus**

## Il Novecento con il trio Jueves Tarde «allargato»

Un concerto steso sulle corde di sei chitarre, accompagnate da batterista e pianista. Il trio Jueves Tarde Guitar domani si presenterà sul palco del Druso Circus in versione estesa. Ad accompagnare il terzetto originario (foto) formato da Simone Trevisan, Rudy Corbetta e Paolo Fusini, anche Marco Pasinetti, Enrico Moiola e Luca Casati, l'aiuto ritmico di Marco Sacchitella alla batteria e di Giovanni Colombo al piano. Il repertorio è uno di quelli che tocca le corde dell'anima.

Puramente strumentale, ripesca dalla musica gitana e vagabonda, rilegge composizioni del Novecento, reinterpreta pagine epiche di Ennio Morricone, Trio Sudoku, il flamenco di Paco de Lucia, Leonard Bernstein, il nuevo tango di Astor Piazzolla, il ritmo dominicano e jazzato di Michel Camilo, la jazz fusion di Al Di Meola. Ore 21.30. Ingresso con tessera e contributo istituzionale di 5 euro. (d.m.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Teatro del Borgo**

## Duello al femminile

Al teatro del Borgo, nella galleria di piazza Sant'Anna, oggi sarà proiettato *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante. Tra i titoli italiani più apprezzati alla mostra del cinema di Venezia, racconta di Rosa e Clara, andate a Palermo per festeggiare il matrimonio di un amico. Sarà l'occasione per perdersi con la loro auto nelle strade della città e finire in un budello: via Castellana Bandiera. Nel frattempo arriva in contromano la Punto guidata da Samira. Ha inizio uno scontro tutto al femminile. Ore 16. Ingresso 4 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'evento** Sabato anteprima con versioni mai viste di «Titanic» e Fellini

# Match di cinema

## Gara di improvvisazione al Film Meeting

Se ne vedranno delle belle, come se fosse un blob che recupera spezzoni di film diversi e li rimonta secondo improvvisazione e ironia. Un esempio? *C'eravamo tanto amati* di Ettore Scola messo in scena come un noir anni Trenta, *La dolce vita* di Federico Fellini rivisitata alla Federico Moccia, un film di Quentin Tarantino riprodotto come se fosse un colossal a carattere religioso, il *Titanic* in versione comica o il film *Superman* in chiave fantascientifica da nerd tecnologico. Ma se il pubblico avrà fantasia potrà chiedere di rivisitare *Pomodori verdi fritti alla fermata del treno* adattata in *Zucchine bollite alla fermata dell'autobus*. Tutto è concesso. È il cinema bellezza. E saranno gli spettatori a scrivere la sceneggiatura del match di improvvisazione cinematografica «Cinecittà contro Hollywood», attesa sabato 22 alle 21, all'Auditorium di piazza della Libertà (ingresso 10 euro, ridotto 8, per informazioni e prenotazioni: 347.3636903, bergamo@arde-

### Le regole



**«Cinecittà contro Hollywood»**  
All'ingresso dell'Auditorium, agli spettatori verrà consegnata una scheda su cui scrivere il tema che vorrebbero venisse improvvisato, specificando il genere e la durata della scenetta. Tra i film da reinterpretare, *La dolce vita* (foto) di Federico Fellini rivisitata alla Moccia

ga.it). Organizzato dall'associazione Ardega in collaborazione con Bergamo Film Meeting e Laboratorio 80, il match sarà il primo evento speciale della trentaduesima edizione della manifestazione cinematografica, in programma dall'8 al 16 marzo.

Gli spettatori avranno carta bianca, in ogni senso. All'ingresso sarà consegnata loro una scheda dove scrivere il tema che vorrebbero venisse improvvisato dagli interpreti, ripescando da titoli di film noti o inventati, specificando il genere, variabile dal comico al drammatico, dal sentimentale all'horror, dal giallo all'epico, dal documentario alla soap opera (per la serie chi più ne ha ne metta), e la durata della scenetta, che va da un minimo di trenta secondi a un massimo di venti minuti. L'arbitro sceglierà i titoli più significativi da sottoporre agli improvvisatori. E sarà una «Guerra dei Roses» all'ultima battuta per rompere il ghiaccio. Le due squadre, composte da quattro giocatori vestiti



**Dallo schermo** La famosa scena di «Titanic». Sopra, gara di improvvisazione teatrale

### La manifestazione

La gara è il primo evento della 32esima edizione del Bfm, in programma dall'8 al 16 marzo

con magliette da hockey, improvviseranno il tema seguendo le modalità impartite dall'arbitro. La scena potrà essere mista, ossia rappresentata nello stesso tempo da entrambe le squadre o comparata, con i giocatori che rappresentano la gag scendendo in campo separati. Gli attori, bianchi per



Cinecittà, rossi per Hollywood, hanno venti secondi per prepararsi. L'arbitro fischia ed è «ciao», azione. E li «chiamavano trinità», viene da dire, dato che ogni interprete è autore, attore e regista dell'improvvisazione, rapida e scattante. Banditi i perdi tempo. Come intonava Francesco De Gregori «un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia». E ai concorrenti è richiesto proprio questo, unito a una buona dose di prontezza di spirito. Se la squadra andrà fuori tema però l'arbitro fischierà il fallo. Il vincitore sarà deciso dal pubblico, che alzerà un cartellino rosso o bianco, legato ai colori delle squadre, per votare la performance migliore. Ma se la scena non piace, gli spettatori tireranno una ciabatta contro attori e arbitro. Per usare le parole dell'ispettore Callaghan, «quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare».

**Daniela Morandi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA